Istat: â??Oltre 5,4 milioni di individui in povertÃ assoluta in Italia nel 2025â?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Nel 2025 si stimano poco piÃ¹ di 2,1 milioni di famiglie in povertÃ assoluta; lâ??incidenza, pari allâ??8,0% sul totale delle famiglie residenti, risulta stabile rispetto al 2024. Gli individui in povertÃ assoluta sono oltre 5,4 milioni, rappresentano il 9,3% del totale dei residenti, quota che risulta anchâ??essa stabile rispetto a quella dellâ??anno precedente (per le variazioni statisticamente significative si veda il Prospetto 1 della Nota metodologica). Lo indica lâ??Istat nel Report sulla povertÃ nel 2025.

La stabilitÃ del fenomeno rispetto al 2024 conferma anche la piÃ¹ alta incidenza nel Mezzogiorno (coinvolge 813mila famiglie, il 9,6% delle residenti nella ripartizione), seguito dal Nord-ovest (568mila famiglie, 7,7%) e dal Nord-est (386mila famiglie, 7,4%); il Centro mostra, anche nel 2025, i valori piÃ¹ bassi (338mila famiglie, 6,3%). Tra le famiglie assolutamente povere, il 38,6% risiede nel Mezzogiorno (39,8% nel 2024), il 45,3% al Nord (44,5% nel 2024) e il restante 16,1% al Centro (15,7% nel 2024).

Anche tra gli individui i valori piÃ¹ elevati dellâ??incidenza di povertÃ assoluta (oltre lâ??11%) si osservano nel Sud e nelle Isole; seguono il Nord-ovest (8,8%) e il Centro (7,4%). Lâ??incidenza di povertÃ assoluta diminuisce allâ??aumentare dellâ??etÃ , passando dal 12,5% fra i minori (per un totale di 1 milione 136mila), al 12,1% fra i giovani di 18-34 anni (quasi 1 milione 198mila), allâ??8,9% per i 35-64enni e al 6,1% fra gli over 65 (oltre 891mila).

Lâ??intensitÃ della povertÃ assoluta, che misura in termini percentuali quanto la spesa mensile delle famiglie povere sia mediamente al di sotto della linea di povertÃ (cioÃ¨ â??quanto poveri sono i poveriâ?•), si conferma stabile a livello nazionale (18,5%), nel Nord (18,2%, con valori pari al 18,5% nel Nord-ovest e 17,8% nel Nord-est) e nel Centro (18,2%), mentre nel Mezzogiorno si segnala un lieve incremento: le stime salgono al 19,0%, dal 18,5% del 2024, per effetto dellâ??aumento nelle Isole (dove dal 17,0% si sale al 19,0%).

Segnali di miglioramento rispetto al 2024, a livello nazionale, si osservano nei comuni piÃ¹ piccoli fino a 50mila abitanti (diversi dai comuni periferia area metropolitana), dove lâ??incidenza di povertÃ assoluta scende al 7,4% dallâ??8,9%. La povertÃ assoluta Ã¨ invece stabile nei comuni sopra i 50mila abitanti, nei comuni periferici delle aree metropolitane, dove lâ??incidenza Ã¨ pari allâ??8,9%, e nei

comuni centro di area metropolitana, dove si attesta allâ??8,1%.

Le dinamiche sono tuttavia differenziate nelle ripartizioni: la stabilitÃ nei comuni centro di area metropolitana Ã¨ la sintesi di una flessione dellâ??incidenza nel Nord, dove dallâ??8,2% scende al 5% (nel Nord-ovest al 4,2%), e di un aumento nel Centro dove sale allâ??8,3% (dal 4,1% del 2024). Il miglioramento nei comuni piÃ¹ piccoli (non periferici delle aree metropolitane) Ã¨ invece trainato dal Centro, con valori pari al 5,4% (dal 7,9% del 2024), e dal Mezzogiorno, dove lâ??incidenza raggiunge lâ??8,2% (dallâ??11,0% del 2024).

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

default watermark

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Ottobre 15, 2026
Autore
redazione